

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-101 del 12/10/2017
Oggetto	Direzione Generale. Attivazione del Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico composto da Arpae, Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna.
Proposta	n. PDEL-2017-102 del 19/09/2017
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco

Questo giorno 12 (dodici) ottobre 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Attivazione del Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico composto da Arpae, Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna” che ha istituito l’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) quale ente strumentale della Regione preposto all'esercizio di funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui è stato avviato un complesso processo di riordino istituzionale a livello territoriale prevedendo, al Titolo II, Capo I, il riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e della costa e protezione civile, che coinvolge segnatamente l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), che viene ridenominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae)”;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- l'art. 15, commi 8 e 9, della L.R. n. 13/2015 che individua l’Agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle attività gestionali nelle funzioni che spettano alla Regione in materia di ambiente, energia, sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, della medesima L.R. n. 13/2015 il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita attraverso le proprie strutture ordinarie le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni inter-istituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;
- l'art. 16, commi 1, 2, 3, della medesima L.R. n. 13/2015 i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 44/1995 è ridenominata “Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia” e che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all’articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d),

e), oltre a tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alle leggi regionali, nonché altre funzioni nelle materie ivi elencate;

- l'art. 19, commi 1 e 3, della medesima L.R. n. 13/2015 i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” ed esercita le funzioni attribuitele dalla medesima legge, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'art. 140 della Legge Regionale n. 3/1999, fermo restando che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuano ad esercitare le funzioni attribuite a loro dall'ordinamento regionale in materia di protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, della medesima L.R. n. 13/2015 il quale prevede in particolare che mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge;
- l'art. 15, comma 11, della medesima L.R. n. 13/2015 ai sensi del quale la Regione coordina le Agenzie di cui agli articoli 16 e 19 al fine di realizzare l'esercizio unitario e coerente delle funzioni;

DATO ATTO:

- che, a seguito della L.R. n. 13/2015, mediante Arpae la Regione esercita, in materia ambientale, la gestione del demanio idrico e della navigazione interna, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo precisate all'art. 16, le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'art. 17, nonché tutte le funzioni già esercitate dalle Province di cui all'art. 15;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2230 del 28/12/2015 che definisce, tra l'altro, le prime misure volte a rendere operativa l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, prevedendo, in particolare - nelle more degli ulteriori e successivi adeguamenti organizzativi e legislativi necessari per l'attuazione del riordino - la decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia dal 1/01/2016, con la precisazione che fino al 31/3/2016 continuano ad essere esercitate dalla Regione - attraverso le proprie strutture ordinarie - alcune funzioni previste dalla Legge

Regionale n. 13/2015 e precisate nel provvedimento;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016 con la quale, a parziale modifica di quanto previsto nella suddetta D.G.R. n. 2230/2015, si è disposto di uniformare al 1/05/2016 la data a decorrere dalla quale saranno svolte mediante Arpae le funzioni concernenti le risorse idriche e l'utilizzo del demanio idrico già di competenza della Regione Emilia-Romagna ed esercitate dalle strutture regionali fino al 30/04/2016;

CONSIDERATO:

- che con riferimento alle attività connesse al demanio idrico in tutte le sue componenti si è posta l'esigenza di garantire, soprattutto nella fase di consolidamento del modello istituzionale previsto dalla L.R. n. 13/2015, un coordinamento delle due Agenzie per l'esercizio unitario e coerente delle rispettive funzioni, come previsto dall'art. 15, comma 11, della L.R. n. 13/2015;
- che in tale contesto la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con deliberazione di Giunta n. 2363 del 21/12/2016 ad adottare il documento "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- che in materia di demanio idrico, ai fini di un'azione amministrativa coordinata ed efficiente in un'ottica di sinergia tra Enti, occorre perseguire forme di collaborazione tra le due Agenzie, anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento;

DATO ATTO:

- che con lettera prot. PGDG/2017/5417 del 24/05/2017 inviata al Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e al Direttore della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna questa Agenzia ha manifestato l'esigenza di procedere all'attivazione del suddetto Tavolo tecnico, richiedendo ad ognuno degli Enti in indirizzo di comunicare i nominativi di tre collaboratori per la partecipazione al Tavolo;
- che con lettera prot. PC/2017/27863 del 22/06/2017 il Direttore della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha comunicato i seguenti nominativi: Ing. Francesca Lugli, Ing. Caterina Mancusi, Ing. Fiorenzo Bertozzi;
- che con lettera prot. PG.2017.0594897 dell'1/09/2017 il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha comunicato i seguenti nominativi: Arch. Sandra Monducci e Dott.ssa Camilla Iuzzolino del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici - Dott. Roberto Moretti e Dott.ssa Elena Medda

del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

RITENUTO:

- di individuare, quali componenti per Arpa e del Tavolo tecnico di coordinamento di cui trattasi, i seguenti collaboratori dell'Agenzia:
 - Franco Zinoni, Direttore Tecnico;
 - Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile Unità specialistica Progetto Demanio idrico;
 - Mauro Ceroni della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
 - Giovanni Miccoli della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
 - Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrografia e Idrologia del Servizio Idro-Meteo-Clima;
 - Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi informativi;

RITENUTO PERTANTO:

- di attivare il Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico composto da Arpa e, Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna composto dai collaboratori sopraelencati per ognuno degli Enti coinvolti;
- di affidare le attività di segreteria organizzativa del suddetto Tavolo all'Area Coordinamento rilascio concessioni della Direzione Tecnica;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è il Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DELIBERA

1. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, un Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico composto da Arpa e, Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione civile dell'Emilia-Romagna composto dai seguenti collaboratori designati dagli relativi Enti:

- per Arpae: Franco Zinoni, Direzione Tecnico; Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile Unità specialistica Progetto Demanio idrico; Mauro Ceroni della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna; Giovanni Miccoli della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna; Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrografia e Idrologia del Servizio Idro-Meteo-Clima; Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi informativi;
 - per la Regione Emilia-Romagna: Sandra Monducci e Camilla Iuzzolino del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici - Roberto Moretti e Elena Medda del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
 - per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna: Francesca Lugli, Caterina Mancusi, Fiorenzo Bertozzi;
2. di affidare le attività di segreteria organizzativa del Tavolo tecnico di coordinamento di cui al precedente punto 1. all'Area Coordinamento rilascio concessioni della Direzione Tecnica;
 3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai collaboratori indicati al precedente punto 1.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)